



Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Servizio Tecnico Centrale

PROCEDURA PER LA QUALIFICAZIONE E VIGILANZA RELATIVA ALLA PRODUZIONE IN SERIE DICHIARATA DI MANUFATTI PREFABBRICATI IN CA-CAP

Documentazione per rinnovo quinquennale

(LEGGE 5.11.71 n.1086 - art.9, D.M. 17.1.2018 Circolare 11.02.2009 n. 7 CSLLPP)

Fatti salvi i prodotti per i quali sia prevista la diversa procedura di attestazione di conformità CE, di cui al Capo II del Regolamento UE 305/11, ai fini della qualificazione e del rinnovo previsti dal p.to 11.8.4 delle Norme tecniche per le costruzioni, i Produttori di componenti prefabbricati in ca e cap che siano in possesso dello specifico Attestato di qualificazione (a validità triennale) di cui al p.to 11.8.4.2 del DM 14.1.2008, qualora ancora interessati al mantenimento della qualificazione, devono presentare apposita istanza di rinnovo corredandola con la documentazione di seguito indicata:

- dichiarazione di nomina o riconferma del Direttore tecnico di Stabilimento; tale documento deve essere redatto a firma del legale Rappresentante e deve essere sottoscritto dal tecnico stesso per accettazione e deve richiamare la responsabilità prevista dalla legge per il Direttore dei Lavori, secondo quanto indicato al punto 4.1.10.3 del D.M. 17.1.2018. Tali documenti dovranno essere sottoscritti con firma digitale (CADES o PADES);
- dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante e dal Direttore tecnico di Stabilimento, di permanenza delle condizioni tecniche alla base del rilascio della precedente qualificazione

(ovvero documentazione tecnica relativa alle variazioni apportate). Tali documenti dovranno essere sottoscritti con firma digitale (CADES o PADES);

- dichiarazione firmata digitalmente (CADES o PADES) dal Legale Rappresentante della Ditta e dal Responsabile della produzione, in cui si attesti la produzione effettiva del calcestruzzo all'interno dello stabilimento, attraverso le apparecchiature di cui è dotata la ditta e si escluda l'impiego di calcestruzzo prodotto esternamente;
- relazioni di calcolo relative ai prodotti contenuti all'interno dell'Attestazioni di Qualificazione oggetto di rinnovo redatte ai sensi delle nuove NTC 2018, nel caso in cui i calcoli siano effettuati con l'ausilio dell'elaboratore, vanno indicate le caratteristiche del programma di calcolo utilizzato, come indicato al cap. 10.2 del DM 17.01.2018; ovvero dichiarazione del Progettista di validità delle relazioni agli atti anche ai sensi delle NTC 2018. Si richiede che i calcoli siano riferiti per quanto riguarda le azioni "non controllate dall'uomo" (vento, neve, sisma, ecc.) a quelle più gravose che interessano il territorio di commercializzazione scelto e sia fatta una apposita dichiarazione indicando, in maniera inequivocabile, il riferimento territoriale scelto (limitandolo ad un Comune o più, Provincia o più, Regione o più, intero territorio Nazionale). Se invece sempre per quanto riguarda le azioni "non controllate dall'uomo" (vento, neve, sisma, ecc.) il calcolo inviato riguarda un semplice esempio occorre rilasciare una dichiarazione in cui si evidenzia che di volta in volta saranno effettuati calcoli specifici in base al territorio di commercializzazione. Tutti questi documenti dovranno essere sottoscritti con firma digitale (CADES o PADES) dal progettista
- copia del registro di produzione del cls, relativo ad almeno un trimestre per ciascuno dei tre anni di produzione, completo dei certificati di prova ivi indicati (in originale o copia conforme) rilasciati da un laboratorio ufficiale o autorizzato (ai sensi dell'art. 20 della legge n.1086/71), secondo quanto riportato al p.to 11.8.3.1 del D.M. 17.1.2018;
- documentazione relativa alla verifica della conformità statistica dei risultati dei controlli interni e di quelli effettuati dal laboratorio esterno, sui calcestruzzi prodotti, ai sensi del p.to 11.8.3.1 del DM 17.1.2018 a firma del Direttore tecnico di Stabilimento. Tali documenti dovranno essere sottoscritti con firma digitale (CADES o PADES). A tal fine un utile riferimento, seppur revocate, possono essere le indicazioni riportate all'interno delle UNI 6806-72 e delle UNI 6809-72

- certificati di taratura delle macchine di compressione (in originale o copia conforme), per ciascun anno di validità del deposito, rilasciati da un laboratorio ufficiale od autorizzato (ai sensi dell'art. 20 della legge n.1086/71) o da Organismi terzi di taratura appositamente accreditati secondo i regolamenti vigenti nel settore;
- dichiarazione a firma del Direttore tecnico di Stabilimento e del legale Rappresentante della Ditta da cui risulti:
 - a) l'uso esclusivo di acciai "qualificati" ai sensi del vigente D.M.17.1.2018;
 - b) l'effettiva esecuzione dei controlli sugli acciai (prove di trazione su rotoli raddrizzati, prove di piegatura e saldatura), e la tenuta dell'apposito "Registro prove acciai", ai sensi del p.to 11.8.3.1 del D.M. 17.1.2018;
 - c) l'elenco, suddiviso per ciascun tipologia di acciaio impiegata, di tutte le ferriere fornitrici;
- copia del "Registro prove acciai", di cui al p.to 11.8.3.1 del D.M.17.1.2018;
- una relazione illustrativa (aggiornata) riguardante le procedure impiegate per il controllo delle caratteristiche degli acciai impiegati, secondo quanto previsto dalle vigenti norme con esplicito richiamo alle Procedure ed alle Istruzioni operative comprese nel Manuale Qualità;
- dichiarazione, firmata digitalmente (CADES o PADES) dal Legale Rappresentante e dal Direttore tecnico di stabilimento, nella quale si attesti l'impiego esclusivo di eventuali dispositivi meccanici di collegamento tra elementi prefabbricati realizzati in carpenteria metallica (es., connettori, piastre, elementi di collegamento, bulloneria etc), marcati CE ai sensi delle NTC 2018 p.to 11.1.A, oppure, p.to 11.1.C, dotati di Marcatura CE sulla base della pertinente "Valutazione Tecnica Europea" (ETA), o ancora, di un "Certificato di Valutazione Tecnica" rilasciato dal Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- documentazione riguardante i controlli effettivamente eseguiti nel triennio sui materiali approvvigionati (inerti, acqua, cementi etc.) e sui prodotti finiti (ad es. verifica dei limiti dimensionali, schede di difettosità, etc), per il periodo di validità del precedente deposito;
- dichiarazione a firma del Legale rappresentante e del Direttore di stabilimento, circa la effettiva consegna, per ogni fornitura, degli elaborati relativi al corretto impiego dei manufatti prodotti, di cui al 11.8.5 del D.M. 17.1.2018;

- copia conforme del Certificato rilasciato da un Organismo terzo indipendente, relativo al Sistema Gestione Qualità del prodotto che sovrintende il processo di produzione, ai sensi del p.to 11.8.3 del D.M. 17.1.2018;
- relazione dell'attività svolta nel corso del triennio, comprensiva di schede da cui si possa evincere il quantitativo di elementi venduti.

Inoltre, esclusivamente per produzioni in serie **controllata**, occorre presentare anche:

- documentazione su prove su prototipo ed una relazione interpretativa dei risultati delle prove stesse; **a tale riguardo, sulla base delle indicazioni fornite dalla competente Sezione di questo Consiglio Superiore, si segnala la necessità che le prove su prototipo siano ripetute con opportuna frequenza (circa 6 anni), al fine di consentire una comparazione di tutti i dati disponibili e una migliore valutazione della effettiva costanza della produzione.**

nb.

Nel testo che precede sono richiesti certificati “in originale o copia conforme”: si rammenta che la conformità all'originale può essere attestata anche mediante apposita ed esplicita dichiarazione dell'interessato, rilasciata ai sensi del DPR n.445/2000.